Riso: campagna certificazione 2021-22 del Crea, crescono le superfici

Di ***Guido Trebbia*** 4 Febbraio 2022

Nel corso della riunione annuale organizzata in collaborazione con l'Ente Risi sono stati presentati i dati Crea Difesa e Certificazione. «Continueremo a lavorare per contrastare la concorrenza sleale di altri paesi – afferma Gian Marco Centinaio e a migliorare sempre di più la qualità e tenere alto il nome del riso italiano».

Sono **11.571 gli ettari di superficie** destinati quest'anno alla risicoltura. Di questi solo il 9,6 % (1.117 ha) non idonei a produrre sementi, mentre **la superficie approvata (10.454 ha) è superiore a quella della scorsa campagna (+ 600 ha).**

Nella campagna 2020-2021 sono stati certificati circa **442mila q di sementi di riso**, con un **coefficiente di utilizzo** di semente certificata pari a **1,61,** in linea con quello del 2020.

Questi alcuni tra i dati più significativi elaborati dal Crea - con il suo "Centro Difesa e Certificazione" e presentati in occasione della consueta riunione annuale sulla *Certificazione delle sementi di riso – Campagna 2021-22,* che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, organizza da oltre 40 anni in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, che si è svolta alla presenza di **Gian Marco Centinaio**, sottosegretario alle Politiche agricole con delega ai cereali.

Gian Marco Centinaio

In aumento i "tondi"

Per quanto riguarda i gruppi varietali va sottolineato un leggero aumento dei tipi tondi e un significativo aumento della tipologia Lungo B, con oltre 800 ettari certificati in più rispetto alla scorsa campagna. Lievi oscillazioni, scarsamente significative, per medi e tipi Lungo A.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione dovrebbe riuscire a soddisfare le richieste degli agricoltori per quasi tutte le categorie con,

probabilmente, l'eccezione della tipologia a granello tondo.

Attività di ricerca

Molteplici e interessanti le attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal Crea Difesa e Certificazione, presentate durante l'incontro. In particolar modo, la valutazione dell'efficacia di alcuni prodotti nei confronti dei principali patogeni fungini del riso, trasmessi per seme, nello specifico per l'agricoltura biologica. Si tratta di un olio essenziale, l'eugenolo, che sembra essere in grado di fornire risultati simili a quelli ottenuti con il fungicida chimico di riferimento.

Nonostante i risultati molto variabili, per cui sarà necessario confermarne l'efficacia e la modalità di impiego, rappresenta un significativo passo avanti nell'individuare nuove sostanze utili al risanamento delle sementi, ammissibili in conformità al disciplinare di produzione biologica. Attualmente, infatti, è registrato un solo prodotto commerciale per la lotta alla fusariosi del riso, che non è utilizzabile in agricoltura biologica.

L'impatto della Pac

La nuova Pac impatterà significativamente sul settore risicolo, sia per le minori risorse al sostegno al reddito per la sostenibilità sia per le nuove misure introdotte dall'Unione Europea, che creeranno ulteriori difficoltà ad un settore che deve affrontare le sfide di un mercato sempre più aperto alla concorrenza estera, come evidenziato dall'Ente Nazionale Risi nello studio condotto insieme a Nomisma.

L'aumento delle risorse destinate all'aiuto accoppiato e la previsione, nei Psr, di impegni specifici per la biodiversità delle risaie dimostrano l'interesse a tutelare la risicoltura per l'economia del territorio e a garantire al consumatore un prodotto d'eccellenza.

L'evoluzione del riso

Durante l'incontro, destinato a tutta la filiera risicola - agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria (sementiera e risiera), tecnici e sperimentatori - si è approfondita ulteriormente la pubblicazione Crea-Corteva: *"Le varietà di riso coltivate in Europa, 2006-2021 – caratteristiche e criteri di scelta"*, che ripercorre *in modo completo l'evoluzione del riso in Italia e in Europa dalla fine del 1800 ad oggi, illustrando le tecniche* maggiormente determinanti*, le normative,* le criticità e le innovazioni varietali.

Più qualità e lotta alla concorrenza

Sono stati premiati, infine, dal Sottosegretario Centinaio i vincitori del 111° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso.

«Il riso è una delle eccellenze del Made in Italy. il nostro paese è leader in Europa coprendo da solo circa la metà dell'intera produzione europea e può vantare una grande ricchezza varietale - ha ricordato Centinaio -. Da parte del Mipaaf c'è molta attenzione alla risicoltura e i dati presentati oggi ne confermano il valore e il potenziale. A fronte della riduzione delle risorse previste nella nuova Pac, abbiamo aumentato i fondi destinati all'aiuto accoppiato. Continueremo a lavorare per contrastare la concorrenza sleale di altri paesi, migliorare sempre di più la qualità e tenere alto il nome del riso italiano».